

Parere n. 5
del 22/6/2011

Al Direttore Generale per
l'Università, lo Studente
ed il Diritto allo studio
universitario del Ministero
Istruzione, Università e
Ricerca

Oggetto: Programmazione nazionale dei corsi di laurea e di laurea specialistica, di cui alla
legge 264/1999 – a.a. 2011/2012

Approvato nella riunione del Consiglio Direttivo dell'ANVUR del 22 giugno 2011

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ANVUR

VISTA la nota della Direzione Generale per l'Università, lo Studente ed il Diritto allo studio
universitario – Uff. VIII – prot. 607 del 23.5.2011, relativa all'oggetto;

FORMULA IL SEGUENTE PARERE

L'ANVUR approva le indicazioni quantitative emerse nell'ambito delle riunioni degli
appositi Tavoli tecnici, ai quali hanno partecipato i componenti designati dal Consiglio
Direttivo dell'ANVUR, ed i cui risultati sono riassunti nelle tabelle trasmesse nei giorni scorsi
dagli Uffici.

Tuttavia, a seguito di quanto emerso in tali discussioni, e in sintonia con quanto già
prodotto in passato dal CNVSU, l'ANVUR considera prioritario per il prossimo anno
accademico procedere ad una rivisitazione dei criteri di analisi finora utilizzati per poter
assicurare i necessari livelli qualitativi per gli studenti iscrivibili, nonché stime affidabili dei
fabbisogni futuri basati su stime proposte da Istituti e Agenzie verificabili e accreditate.

Innanzitutto, con particolare riferimento ai corsi di laurea delle professioni sanitarie, si
ritiene necessario tenere in considerazione gli sbocchi professionali dei laureati basati su dati
oggettivi ottenuti da analisi ponderate del fabbisogno e analisi critica delle sedi di formazione.

In particolare per ciascun gruppo di corsi di studio, l'ANVUR rileva la necessità di
apportare interventi correttivi mirati a proporre offerte formative concrete e basate sul
mercato del lavoro non solo nazionale ma anche europeo:

Corsi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia

I dati oggettivi di previsione (piano sanitario nazionale 2011-2013) suggeriscono che esiste in Italia una forte concentrazione di personale medico nella fascia di età superiore o uguale ai 60 anni. Per cui è possibile stimare che circa 17mila medici lasceranno il SSN entro il 2015. Considerando il numero medio di laureati in Medicina e Chirurgia per anno accademico e la quota di questi che viene annualmente immessa nel SSN, ci si aspetta, a partire dal 2013, un saldo negativo fra pensionamenti e nuove assunzioni. Tale scenario risulterà ancora più marcato nelle Regioni impegnate con i piani di rientro a causa del blocco delle assunzioni. E' pertanto ipotizzabile aumentare il numero di posti disponibili per il prossimo anno accademico. Poiché il fabbisogno nazionale dei medici e di altro personale sanitario è indicato dal Ministero della Salute, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, è necessario predisporre criteri oggettivi che consentano di calcolare i fabbisogni stimati mediante oggettive e affidabili informazioni, come ad esempio:

- stima del personale necessario all'espletamento di specifiche attività, considerando le prestazioni effettuate in media nel quinquennio precedente nelle strutture utilizzate dal SSN;
- stima basata su analisi dell'intero sistema formativo-professionalizzante del medico, dal corso di laurea in medicina al post-lauream, allineando al contesto Ue i tempi medi di ingresso dei medici italiani nel mondo del lavoro;
- numero di occupabili nel settore specialistico per effetto del numero di persone che lasceranno i ruoli (o raggiungeranno comunque i limiti di età lavorativa) alla conclusione della durata normale dei corsi di studio considerati (con riferimento alla durata prevista dei relativi percorsi formativi);
- fabbisogno nazionale effettiva capacità formative.

Corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentale

I posti assegnati per questo Corso di laurea in quest'anno accademico (860) trovano perfetta corrispondenza con la richiesta delle Regioni (866), anche se per queste ultime ci sono incongruenze statistico-demografiche davvero incomprensibili: ad es. Lazio con 1 ed Emilia Romagna con 2, e all'opposto Campania con 150. E' evidente che queste discrepanze dovranno essere valutate attentamente tenendo in considerazione le risorse umane e strutturali delle singole sedi e dove possibile distribuire in modo razionale l'offerta formativa proposta dalle Università. L'ANVUR si dichiara disponibile a verificare attraverso parametri di valutazione oggettivi la performance delle singole Università e verificare le strutture disponibili per una offerta formativa adeguata e corrispondente alle esigenze del Paese.

Corsi di Laurea Professioni Sanitarie

I posti assegnati quest'anno accademico sono 27.120; rispetto ai 28.135 dello scorso anno c'è stata una riduzione di 1.015 posti (-3,6%). La riduzione riguarda soprattutto i corsi di scienze infermieristiche che passano da un complessivo numero di 16.336 unità dello scorso anno a 15.781 (-3,4%). Nonostante vi sia stata una richiesta delle Regioni per 20.435 posti. Si denota quindi una carenza media programmatica di circa il 28% per questa tipologia

di laurea che necessita un approfondimento. Al contrario, si rileva un aumento di alcune professioni (come ad es. Tecnico di Radiologia) che non appare giustificato in base ai parametri di programmazione indicati con esuberi differenziati nelle varie regioni, che andrebbe verificato e monitorato su dati oggettivi.

Corsi delle Facoltà di Medicina Veterinaria

Preso atto dei valori dei fabbisogni espressi dai responsabili presenti allo specifico Tavolo tecnico, che sono circa 950 immatricolabili, e considerata la complessità e la numerosità delle strutture per sostenere tali corsi, appare evidente la necessità urgente di rivedere, in termini di razionalizzazione nazionale, la distribuzione delle sedi delle facoltà coinvolte, che sono attualmente 14. Anche nel caso in cui il numero degli accessi programmati rimanesse stabile nei prossimi anni, il processo di razionalizzazione, alla luce delle difficoltà nel reperimento e nell'utilizzo del budget per la docenza universitaria ed alla conseguente diminuzione del rapporto docenti/studenti, non è più rinviabile pena una drastica riduzione della qualità dell'offerta formativa. L'ANVUR si rende disponibile a fornire le proprie competenze per favorire tale processo.

Considerato inoltre che i Presidi delle Facoltà hanno recentemente deciso, come condizione irrinunciabile, di sottoporre e di superare in modo positivo alle procedure di certificazione europea gestite dalla EAEVE (European Association of Establishment for Veterinary Education) entro il 2013, l'ANVUR ritiene necessario un attento monitoraggio sull'evoluzione di tale processo e, nei casi di giudizio positivo, darne adeguata evidenza nel sito pubblico dell'offerta formativa. Infine, considerati i requisiti richiesti per la certificazione della EAEVE, l'ANVUR ritiene che i requisiti di docenza, strutturali e organizzativi identificati dalla normativa italiana debbano venire innalzati a quelli della EAEVE.

Corsi di laurea direttamente finalizzati alla formazione dell'architetto

Recenti indagini sulla condizione occupazionale dei laureati suggeriscono che la performance dei laureati in Architettura in termini di occupazione post-laurea è decisamente buona. A un anno dal conseguimento del titolo lavorano mediamente 73 laureati su cento con piena occupazione a cinque dalla laurea. Questi tassi di occupazione sono raggiunti da laureati e ciclo unico che sono direttamente finalizzati alla formazione degli architetti. La selezione degli studenti iscrivibili, attraverso la somministrazione di test nazionali, dovrebbe pertanto essere limitata ai corsi a "ciclo unico" e a quelli specialistici/magistrali. In considerazione di quanto sopra si ritiene che l'offerta complessiva proposta per il 2011/2012 sia corrispondente al numero della utenza sostenibile dalla sede.

Si ritiene infine necessario monitorare il numero effettivo degli iscritti al primo anno di corso per ottenere un riscontro con la programmazione nazionale e derivare i dati di confronto con i posti riservati a studenti stranieri. Particolare attenzione va inoltre posta

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

quest'anno alle sedi che hanno attivato corsi di laurea in lingua inglese con accesso riservato. L'ANVUR si dichiara fin da ora disponibile ad effettuare questa verifica.

IL SEGRETARIO
(prof.ssa Luisa Ribolzi)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano Fantoni)